

La regola

Il *fatto a mano* è l'azione che conduce l'uomo ad applicare sentimento, ingegno e dettaglio nella realizzazione di un'opera artigianale. È il frutto di un estro creativo e un abbandono disciplinati dal rigore e dalla ripetitività della regola. Per questo si dice "a regola d'arte": l'artigiano esegue le sue manufatti onorando un codice perentorio di virtù e tecniche che costituiscono le fondamenta del suo saper fare. Noi siamo una *manifattura* di

idee, progetti e prodotti culturali fatti su misura. I nostri *capi d'opera* vengono attentamente concepiti, elaborati e definiti in base alle richieste del cliente. Ogni contenuto è unico, ogni contenuto è diverso. **Ma come tutte le manifatture, anche la nostra è dettata da una disciplina, una regola.**

Etimologia

Il punto di partenza del nostro saper fare è la parola. Il linguaggio determina le conoscenze, le relazioni, i valori dell'uomo: è la fonte e il manifesto del pensiero. Intraprendere una profonda comprensione della parola vuol dire intraprendere una costante ricerca del vero - non a caso "etimo", dal greco "eteos", significa "vero". Le idee, i progetti e i prodotti del nostro studio nascono da una riflessione sul senso intimo della parola poiché solo così possiamo proporre una rinnovata visione delle cose e una più sollecita attenzione a noi stessi.

Ascolto

"Abbiamo due orecchie e una sola bocca proprio perché dobbiamo ascoltare di più e parlare di meno" (Plutarco). Nell'era dell'iper-condivisione, la cultura dei giudizi e delle conclusioni sfrenate sta logorando una facoltà inderogabile: l'ascolto, l'atto con cui investiamo attenzione, sensi e intelligenza al servizio della cognizione e della comprensione. Ascoltare vuol dire avere l'umiltà e la sensibilità necessarie per approfondire, dubitare, attribuire senso e valore alle cose.

Cultura

Dal latino "colere" ("coltivare"), la cultura è la nostra capacità di coltivare ogni aspetto della vita: attivare cioè i sensi ed acquisire la consapevolezza di ciò che ci circonda, coltivandone i *frutti* anche laddove il *terreno* può apparire non fertile. Per cultura non si deve intendere la vastità delle nostre nozioni e conoscenze, ma la sensibilità grazie alla quale ci relazioniamo col mondo e con noi stessi.

Cura

La cura è la volontà di osservare con il proposito di agire, risolvere. Gli antichi etimologisti ricongiunsero la parola a "cor" ("cuore"), la linguistica moderna risale alla radice ku-kau, ovvero "osservare", "guardare". Un'unica vocazione definisce entrambe le tesi: un'attitudine all'attenzione e all'ascolto spronata dalle tenui redini dell'empatia. La cura coinvolge la sfera emotiva e affettiva, insegna a conoscere amando le cose e i processi, indicando la strada del *ben-essere* e non del *ben-avere*.

Senso del tutto

In uno dei periodi di maggiore afflato spirituale ed espressione creativa, l'Umanesimo, l'artigiano era chiamato a padroneggiare l'arte dell'intaglio, la pittura, la scultura, il decoro, l'architettura, l'anatomia. L'era classico-umanista fu il trionfo di quel "senso del tutto" che liberava il pensiero dell'uomo e lo introduceva alla vera conoscenza, alla curiosità e alla cura per ogni cosa. Il nostro studio applica la stessa visione. Il punto non è sapere tutto, ma avere un senso del tutto. Evitare lo scoglio della specializzazione in favore dell'approfondimento, dell'armonia tra tutti gli aspetti della conoscenza.

Armonia

L'etimo della parola deriva dal greco "armozein", che vuol dire "connettere", "collegare", "essere d'accordo". L'armonia è un patto, un compromesso per cui componenti diverse cooperano e danno vita a un nuovo equilibrio. Essa vede negli opposti non un presagio d'attrito, ma il preludio di un legame, di un'alchimia che è sinonimo di qualità. La qualità è infatti la costante ricerca, narrazione e valorizzazione delle differenze: un percorso che noi

della Rampello & Partners intraprendiamo seguendo un tempo rinnovato, teso alla ricerca del dettaglio. Questo perché il tempo è il miglior amico della qualità.

Archeologia del sentimento

L'archeologia del sentimento è l'esercizio con cui la memoria indaga il *sentire* che ha animato il nostro passato. Capire perché l'uomo agiva, pensava, sentiva determinate cose, condotti dalla suggestione delle fonti scritte e orali, seduce il nostro intuito, provoca la nostra fantasia, esalta la nostra immaginazione. Aiuta a coltivare una visione più ampia e *aperta* della vita.

Poetica dell'emozione

L'emozione è il più potente risveglio e alimento dell'animo umano. L'emozione crea memoria, la memoria forma la cultura, la cultura genera valore. Il nostro fine è emozionare per valorizzare.

R&P